



Decreto Legislativo 231/01 NOMINA DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

1. Il Decreto Direttore Generale Istruzione, Formazione, Lavoro n°5908 del 25 giugno 2010 "Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli operatori pubblici e privati per i servizi di istruzione e formazione professionale e per i servizi al lavoro in attuazione al D.G.R. 10882 del 23.12.2009" ha introdotto come requisito specifico l'adozione di un Modello Organizzativo e di un Codice Etico in conformità al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300".
2. Il Consiglio di Amministrazione di ABF, al fine di adeguare il sistema organizzativo dell'Agenzia alle prescrizioni del D.Lgs. n. 231/01, ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e un Codice Etico - parte integrante del Modello stesso - quali complesso di regole, strumenti e misure idonei a garantire lo svolgimento dell'attività nel rispetto della legge e a scoprire ed eliminare preventivamente e tempestivamente situazioni di rischio con riguardo alla eventuale commissione dei reati - presupposto previsti dalla predetta normativa (*Delibera n. 6 del 13.07.2010*).
3. Elemento qualificante del Modello è la costituzione di un Organismo di Vigilanza preposto, con autonomi poteri di iniziativa e di controllo, a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello stesso, curandone altresì l'aggiornamento.
4. Considerata la sua natura di Ente strumentale della Provincia di Bergamo per la gestione dei servizi integrati di formazione ed al lavoro, nonostante la complessità della sua dimensione organizzativa e stante le aree di attività sensibili rispetto al rischio di commissione dei reati elencati nel D.Lgs. 231/01, il Consiglio di Amministrazione, con la presente delibera, decide di configurare Organismo di Vigilanza a composizione "monosoggettiva", anche al fine di contenere il dispendio economico e organizzativo connesso ad un organismo diverso a composizione "collegiale", nominando il prof. **BENITO MELCHIONNA** quale componente Responsabile Unico dell'Organismo di Vigilanza.



Decreto Legislativo 231/01 NOMINA DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Il prof. *BENITO MELCHIONNA*, già nominato presidente dell'OdV dal precedente consiglio di amministrazione di ABF, è stato selezionato in base ai requisiti di onorabilità e di professionalità posseduti, quali risultano dal suo curriculum di magistrato – procuratore emerito della Repubblica, di docente universitario, di uomo di vasta cultura e di notevole esperienza acquisita nei sistemi di controllo di tipo giuridico e penalistico.

5. Come previsto dal proprio Regolamento, l'Organismo di Vigilanza, che ha durata pari a quella del Consiglio di Amministrazione, è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo. Nello svolgimento dei propri compiti l'Organismo di Vigilanza può interloquire direttamente con tutte le unità organizzative dell'Agenzia al fine di ottenere, con il supporto del Direttore generale, informazioni e dati ritenuti necessari all'espletamento della propria attività.

Tutti i dipendenti e tutti coloro che operano al perseguimento dei fini dell'Agenzia sono tenuti ad informare tempestivamente l'Organismo di Vigilanza in ordine ad eventuali violazioni del Modello o dei suoi elementi costitutivi nonché su ogni altro aspetto rilevante ai fini dell'applicazione del D.Lgs 231/2001.

A tal fine è attivato l'indirizzo di posta elettronica organismovigilanza@abf.eu.

8. Al Responsabile Unico dell'Organismo di Vigilanza e al collaboratore permanente l'Agenzia riconosce un gettone di presenza per ogni seduta, da convocarsi almeno quattro volte all'anno, pari a **€ 270,00** lordi per il Responsabile Unico, quale Presidente.

Bergamo, 22 luglio 2015


Il Presidente del CdA
Daniele Rota

Il Segretario
dott. Gerardo Infascelli

